

Scuola. Il ministro assicura: addio carta, un tablet per ciascun insegnante

Profumo: un pc in ogni classe

ROMA

Studenti e docenti italiani stanno per dire addio alla carta. Parola del ministro Francesco Profumo. Nella conferenza stampa di inizio anno, che si è svolta ieri a viale Trastevere, il titolare dell'Istruzione ha annunciato che ogni classe avrà un pc e ogni insegnante un tablet. Precisando poi che dalla digitalizzazione di registri, scrutini e iscrizioni arriveranno 30 milioni di risparmi. All'appuntamento hanno partecipato anche il presidente della Provincia di Roma, Nicola Zingaretti, e, in collegamento video, gli assessori all'Istruzione della Regione Calabria, Mario Caligiuri, e del Comune di Firenze, Rosa Maria Di Giorgi.

A detta dell'ex rettore del Politecnico di Torino i 30 milioni di minori costi si registreranno per 4 milioni nelle primarie, 10 milioni nelle medie e 16 milioni nelle secondarie di II grado. Per spiegare come si arriva a questi numeri Profumo ha fatto anche l'esempio di un istituto superiore tipo con 1.000 alunni e 45 classi dove la contrazione dei costi per pagelle, registri, carta per documenti e libretti per studenti può arrivare fino a 6.262 euro.

In attesa che quei 30 milioni siano resi disponibili il ministro ha ricordato di averne stanziato 24 per rendere possibile il raggiungimento di uno degli obiettivi dichiarati della scuola 2.0: introdurre quest'anno un personal computer in tutte le 34.558 classi delle scuole medie

e le 62.600 classi delle superiori, innovando la didattica e i processi di apprendimento. Per adeguare tecnologicamente le prime serviranno 8,6 milioni; per le seconde ci vorranno invece 15,6 milioni.

Ma non sono queste le uniche risorse investite nell'operazione di ammodernamento del-

LE RISORSE

I fondi per la gestione ordinaria passano dai 200 milioni del 2011 a 240 Dalla digitalizzazione attesi 30 milioni di risparmi

24 milioni

Un pc in ogni classe

Servono a dotare di un personal computer le 34.558 classi delle scuole medie e le 62.600 classi delle superiori. Con un costo, rispettivamente, di 8,6 e 15,6 milioni di euro

32 milioni

Un tablet per docente

Sarà interessato il 64,5% delle scuole meridionali. Nelle quattro regioni della Convergenza gli istituti saranno così suddivisi: 712 in Campania (59.9%), 599 in Puglia (85.3%), 233 in Calabria (57.2%) e 584 in Sicilia (58.3%)

la dotazione tecnologica dei nostri istituti. Altri 32 milioni serviranno a dotare di un tablet i docenti di 2.128 scuole (pari al 64,5% del totale) del Mezzogiorno. Nelle quattro regioni della Convergenza i destinatari saranno così suddivisi: 712 istituti in Campania (il 59.9% delle scuole complessive), 599 in Puglia (85.3%), 233 in Calabria (57.2%) e 584 in Sicilia (58.3%). Ma l'innovazione non si fermerà qui visto che il sogno del ministro sarebbe quello di dar vita a uno «scuola store» dove poter scaricare «app» e contenuti multimediali da usare per avere una didattica al passo con i tempi.

Sempre in tema di risorse il responsabile del Miur ha reso noto che per le loro spese di gestione ordinaria, gli istituti da quest'anno potranno contare su un aumento del 33% delle risorse a disposizione. Per tale voce, infatti, lo stanziamento ministeriale passerà dai 200 milioni del 2011 ai 240 del 2012.

Fin qui gli annunci del ministro. Ma le criticità in cui si è aperto l'anno scolastico 2012/2013 sono diverse, come testimoniano le proteste che arrivano da precari e sindacati: classi sovraffollate, istituti senza preside, ritardi nelle nomine, segreterie con personale ridotto all'osso. Senza dimenticare il problema dell'edilizia scolastica che l'Anci anche ieri ha definito un'emergenza nazionale.

Eu. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

